

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE*Copia*

N° 76 del Reg.

OGGETTO: Indirizzi e linee guida per il riconoscimento di Debiti Fuori Bilancio. -

Data: 05/09/2018

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno Cinque (05), del mese di Settembre, alle ore 13,50, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza del rag. Antonio Marino, nella sua qualità di Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale;

Per riunione Ordinaria (art. 4 Regolamento per funzionamento della Giunta Comunale). -

Componenti	Presenti	Assenti	
Rag. Antonio Marino	X		Assegnati n.: 3 In Carica n.: 3 Presenti n.: 3 Assenti n.: 0
Prof. Vincenzo Luciano	X		
Sig. Arturo Stabile	X		Assenti i Signori: =====

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale Dott.ssa Silvana Mele;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 05/09/2018 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to ing. Giuseppe Lembo [Finanziaria]	Dalla Residenza Comunale, 05/09/2018 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to ing. Giuseppe Lembo [Finanziaria]

La Giunta Comunale

Su proposta del Segretario Comunale -

Relazione -

Preliminarmente alle fasi di elaborazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, ed ai fini dell'osservanza dei Principi in materia di contabilità ex art. 151 - del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, si ritiene necessario ribadire e fornire utili indirizzi normativi e procedurali al fine di poter definire eventuali "passività pregresse", da dover essere appostate nel voci del documento programmatico. **Difatti**, le recenti e sempre più stringenti norme in materia di contabilità pubblica impongono che venga intrapresa una più efficace difesa degli interessi dell'ente, impedendo, ove possibile, sul nascere, il reiterarsi di situazioni analoghe ed impedendo la pignorabilità delle risorse necessarie a garantire i servizi essenziali e gli stipendi del personale dipendente. **Urge** quindi ribadire a *tutta la struttura gestionale comunale*, la delicata materia del contenzioso e dell'ipotetica "passività pregressa", ciò al fine di analizzarne compiutamente ed ordinatamente l'ammontare, convenendo e concludendo secondo un rigido ed efficace crono programma, *l'iter gestionale dei debiti fuori bilancio*, in linea di diritto e nel rispetto della "Par Condicio Creditorum", segnalando come per legge gli eventi negativi una volta maturati alla Procura Regionale presso la Sezione **Giurisdizionale della Corte dei Conti di Napoli**;

Agli Uffici competenti per materia si ricorda che è auspicabile, convenire con i creditori, gli importi, i tempi e modalità di pagamento, attraverso transazioni, da sottoporre, per l'adozione dei provvedimenti di riconoscimento, via che si compongono, il tutto in tempi ristrettissimi, al fine di evitare la formazione di oneri aggiunti e/o interessi con ulteriore appesantimento dei costi;

Per quanto sopra evidenziato, ed al fine di fissare gli equilibri di finanza pubblica e di rispetto del patto di stabilità, emerge la necessità di impartire, agli uffici comunali, le linee guide univoche e quindi di illustrare - onde avere un quadro comportamentale omogeneo ed univoco - le principali tipologie dei debiti fuori bilancio, in ossequio ai nuovi principi di armonizzazione dei Bilanci Pubblici, stabiliti dal D. Lgs. n° 170/2006;

a) - Spesa (modalità ordinaria):

Come è noto la fase della spesa è soggetta, sia alla previa approvazione del bilancio preventivo annuale e sia alle fasi contabili previste obbligatoriamente dalla legge, ossia previsione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento (artt. 151 / 182 - del Tuel n° 267/2000);

Le prime due fasi della spesa (*previsione ed impegno*) sono fondamentali per il rispetto della regolarità del complessivo funzionamento dell'ente pubblico. **Infatti**, qualora si prescindesse, in tutto o in parte, da queste due fasi, verrebbe meno, per gli Organi deputati, la possibilità di esercitare il controllo. **Inoltre**, in tal modo, si eluderebbe anche il controllo della Corte dei Conti e/o di altri organi a ciò preposti;

L'impegno di spesa costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con cui, a seguito di una obbligazione giuridicamente perfezionata, viene determinata la somma da pagare, individuato il soggetto creditore, indicata la ragione e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata (Art. 183 - del Tuel n° 267/2000). **In effetti**, l'impegno di spesa è la fase di diritto dell'uscita, che fa seguito al perfezionamento giuridico dell'obbligazione (cioè alla determinazione della somma da pagare, all'individuazione del soggetto creditore dell'ente, all'indicazione della ragione del credito e alla costituzione del vincolo sullo stanziamento del bilancio);

Com'è noto, vi sono spese impegnate per il semplice fatto di essere previste in bilancio (c.d. "impegni automatici"), quali il trattamento economico tabellare al personale dipendente, le rate di ammortamento dei mutui, le spese per contratti o per disposizioni di leggi. **Deve** anche considerarsi che rendere il conto significa, quindi, "giustificare" il corretto impiego delle risorse pubbliche a garanzia dell'interesse generale;

Pertanto il debito fuori bilancio era e resta (anche dopo la recente riforma della Costituzione) un aspetto diacronico del normale sistema contabile (cioè una deviazione patologica del suo percorso gestionale);

Non si può, dunque, nel nome della c.d. "autonomia finanziaria", assumere atti gestionali da parte del funzionario, sostituendosi, a monte, alla procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale e, giustificando siffatto comportamento per evitare danni patrimoniali "aggiunti", che possano derivare da eventuali procedure esecutive, anche originate dai tempi lenti del procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio dell'Ente. **Su tale punto**, la **Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti**, con delibera/parere n° 4/2005, del 01 luglio 2005,

vincolante per gli enti pubblici presenti nella Regione Campania, ha specificato che il mancato pagamento **entro il termine di 120 giorni** dalla notifica del titolo esecutivo (periodo di salvaguardia per le Pubbliche Amministrazioni previsto dall'art. 14, primo comma, del D.L. 31 dicembre 1996, n° 669, convertito in legge 28 febbraio 1997, n° 30, come modificato dall' art. 147, della legge 23 dicembre 2000, n° 388), espone l'ente locale alle azioni esecutive, con conseguente aggravio di spese. Al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per il Comune, l'Alta Corte ritiene che il Comune, potrebbe valutare l'opportunità di inserire nel regolamento di contabilità, una disposizione che preveda la convocazione del Consiglio Comunale entro **120 giorni** dalla data della notifica della richiesta di pagamento per "sentenze esecutive", oppure una **convocazione trimestrale**, senza specifico riferimento. Pertanto, conclude che in mancanza di una disposizione che preveda una disciplina specifica e diversa per le "sentenze esecutive", non sia consentito discostarsi dalle prescrizioni letterali dell'art. 194;

b) - Debiti fuori bilancio - Nozione.

Trattasi di obbligazioni verso terzi maturate senza che siano stati adottate le determinazioni di impegno di spesa, violando in tal modo la regolarità delle procedure di formazione degli atti contabili; Secondo la giurisprudenza del Giudice contabile, devono considerarsi tali:

- 1) gli obblighi di pagamento assunti dall'ente in violazione di norme giuridiche e contabili inerenti alla gestione dell'ente stesso;
- 2) gli obblighi di pagamento, anche se sorti regolarmente, ma che espongono l'Ente all'azione vittoriosa del soggetto creditore;
- 3) gli obblighi di pagamento, derivanti da puri fatti (indipendentemente cioè dall'esistenza di un contratto);
- 4) gli obblighi di pagamento derivanti da pronunce giudiziarie di condanne, anche sommarie o non definitive (come stabilito dall'art. 33, della Legge n° 353/1990, di modifica dell'art. 282, del Codice di Procedura Civile, in base al quale le Sentenze di 1° grado sono provvisoriamente esecutive tra le parti, comportando in tal modo, l'obbligo da parte degli enti pubblici, di dover riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio scaturenti dall'emanazione di Sentenze di primo grado);

Relativamente agli impegni di spesa assunti conformemente alla legge (art. 191 - del Tuel), ma che i capitoli di riferimento si dimostrino insufficientemente dotati, la Corte dei Conti, Sezione di controllo della Campania, con parere n° 9 - del 18 luglio 2007, ha chiarito che in forza del principio che scaturisce dalla interpretazione dell'art. 183, comma 3, del vigente T.U.E.L., secondo cui nel caso che l'importo dell'impegno è superiore a quello della prenotazione, bisogna procedere nella stessa determina di aggiudicazione, all'adozione di un nuovo impegno di spesa, al fine di garantire la copertura finanziaria dell'acquisto (principio contabile n° 2 - punto 52, da "principi contabili per gli enti locali", dell'osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, dal Ministero dell' Interno, 2004), non ricorrono i presupposti per inquadrare tali spese fra quelle fuori bilancio;

Invece i debiti fuori bilancio - oltre a costituire deroghe ai principi dell'universalità, veridicità, pubblicità e chiarezza del bilancio - rappresentano un'ipotesi di mancanza di copertura finanziaria non solo sostanziale, ma, anche formale, mancando l'imputazione della spesa ad un capitolo di bilancio e quindi, l'accertamento della relativa disponibilità finanziaria;

Ciò che caratterizza il debito fuori bilancio è proprio il momento contabile, dato che il debito contratto con illegittimità o irregolarità amministrative, ma oggetto di impegno contabile, non può considerarsi fuori bilancio, anche se maturino precise responsabilità a carico dei firmatari;

La sola condizione necessaria perché un debito possa considerarsi fuori bilancio è, la mancata assunzione dell'impegno relativo, come precedentemente definito. Ne deriva che il solo modo per far rientrare in bilancio un debito siffatto, è l'assunzione dell'impegno di spesa corrispondente - art. 191 - del Tuel n° 267/2000;

Si ricorda, inoltre, che - in caso di lavori urgenti, cagionati da eventi eccezionali o imprevedibili - l'ordinazione va regolarizzata, a pena di decadenza, entro 30 gg., e comunque, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, quando a quella data non sia scaduto il termine, con comunicazione al terzo contestuale alla regolarizzazione;

In caso di mancato rispetto della suindicata procedura, non sorge alcun rapporto obbligatorio in capo all'ente, per la parte che non sia riconoscibile, in assenza di utilità ed arricchimento per le funzioni pubbliche ad esso proprie, ricadendo la responsabilità per la relativa spesa direttamente sul funzionario o amministratore che abbia reso possibile la spesa;

In conclusione può affermarsi che il debito fuori bilancio è un'obbligazione dell'ente verso terzi per il pagamento di una determinata somma di danaro, che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui

tale ipotesi, **risponderanno personalmente** all'azione risarcitoria esercitata dal **Procuratore** regionale della Corte dei Conti competente per territorio;

Infine la procedura di **verifica** della regolarità nell'assunzione di spese, oggetto di debito fuori bilancio, deve essere **effettuata** direttamente dal **Consiglio** dell'Ente (Art. 193 - del Tuel n° 267/2000), né è consentito derogare a tale obbligo giuridico, voluto con carattere cogente, dal legislatore a tutela dell'integrità del bilancio e degli equilibri finanziari;

Iter Procedurale -

Conclusioni -

Premesso quanto innanzi, si ritiene che gli uffici (Responsabili delle Posizione Organizzativa) debbano effettuare, nei modi e tempi previsti, ricognizioni finalizzate a verificare la ricorrenza di eventuali debiti fuori bilancio, per i quali occorre procedere con ogni immediatezza all'istruttoria degli atti di competenza, **attenendosi** ad una corretta gestione, evitando, in tal modo, l'assunzione di responsabilità di tipo gestionale e contabile;

I debiti suddetti, vanno sottoposti all'esame e per l'approvazione del Consiglio Comunale, attraverso apposite proposte corredate degli atti e/o dalle transazioni contenenti il piano di rateizzazione convenuto con i creditori e quindi riconosciuti nell'ambito della parte riconoscibile ai sensi dell'art. 2041 del Cod. Civ., dopo aver **accertato** la sussistenza in concreto della *utilitas* e l'arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Secondo il giudice contabile (*ex plurimis*, Sez. Giur. Regione **Molise**, 01 marzo 2000, n° 20/EL), occorre un più sollecito adempimento dell'obbligazione giuridicamente valida, per cui l'ulteriore **ritardo** che possa accumularsi per l'inerzia dei preposti è **ascrivibile** a trascuratezza del dovere di buona amministrazione, elemento che connota di "*colpa grave*" l'atteggiamento di mancata adozione degli atti di riconoscimento del debito, sia pure nei limiti dell'indebito arricchimento;

Quindi gli Uffici hanno l'onere di verificare, con tempestività, l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio, ed a proporre all'Ente il tempestivo riconoscimento di legittimità;

Analoga procedura va esperita per i **debiti** provenienti da **sentenze**, per i quali va monitorata e sollecitata la corretta conclusione del procedimento;

La "**proposta**" di delibera per il riconoscimento dei debiti spetta al Responsabile del Servizio competente per materia, con **coordinamento** del responsabile Posizione Organizzativa degli **AA.GG.** in caso di sentenze o contenzioso in essere;

Per semplificare il procedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio e per regolamentare le attività in argomento, è stata **predisposta** "*la scheda di rilevazione della partita debitoria*" che contiene la "**dichiarazione**" da sottoscrivere a cura dei responsabili di P.O. competenti per materia, dalla quale si deduce che:

- 1. l'opera** è stata realizzata o la **fornitura dei beni e/o dei servizi** è avvenuta per finalità pubblico - istituzionali;
- 2. che** la fornitura e/o l'opera risulta acquisita al patrimonio del Comune e/o la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;
- 3. che** dalla documentazione acquisita è possibile valutare congrui i prezzi praticati;
- 4. la motivazione** per l'inclusione dei debiti fra quelli fuori bilancio;
- 5. la quantificazione** dell'ingiustificato arricchimento della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 2041 del Codice Civile;
- 6. che** il debito non è caduto in prescrizione, ai sensi dell'art. 2934 e segg. del Codice Civile;
- 7. che** non sussistono interessi ed oneri accessori;
- 8. che** sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;
- 9. dichiarazione** di regolarità degli atti compiuti;

Il prototipo di scheda, che descrive l'iter di formazione del debito (da illustrare analiticamente sia per la parte amministrativa e sia per la parte giudiziaria), dovrà essere debitamente **compilata, sottoscritta e completata**, con idonee relazioni e documentazioni a corredo, che consentano **all'Assemblea Deliberante** la discussione "**cognita causa**" degli argomenti, garantendo così il corretto funzionamento dell'Organo Collegiale (**Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania Del/Par n° 3/2006. Principio contabile n° 2, debiti fuori bilancio, approvati dall'Osservatorio sulla Finanza Locale del Ministero**

dell'Interno in data **03 aprile 2008**, che ovviamente, quale norma sovraordinata, prevale nelle enunciazioni di diritto della presente relazione eventualmente in distonia);

Cronoprogramma suggerito per il riconoscimento del debito

Al fine di evitare di incorrere in aggravii di spesa per interessi e oneri legali aggiunti, si **suggerisce** di provvedere secondo i seguenti iter distinti, in relazione alla **diversa natura tipologica di debito**, e fermo restando gli eventuali provvedimenti degli Organi Collegiali già disciplinanti la materia per l'accelerazione delle procedure di pagamento:

- **per i titoli esecutivi** la procedura di riconoscimento e il conseguente pagamento deve **concludersi** a cura dei responsabili di Posizione Organizzativa competenti per materia, **entro 120 giorni** dalla notifica in forma esecutiva al Comune dell'atto giudiziario, così come previsto dall'art. 14 - D.L. n° 669/96 e s.m.i. **Per far ciò** il responsabile della Posizione Organizzativa dell'Area AA.GG. dovrà **avviare l'istruttoria** per il riconoscimento e richiedere al responsabile di Posizione Organizzativa dell'Area **competente per materia, entro cinque giorni** da quando gli è pervenuto l'atto giudiziario, apposita **relazione** circa l'iter del giudizio ed eventuale impugnazione del provvedimento giudiziario. **Il responsabile** della P.O. dell'Area competente per materia, dovrà accertare e documentare **entro 15 giorni** i punti da 1 a 8 dello schema di scheda, ed effettuare le necessarie dichiarazioni. Il responsabile della P.O. dell'Area AA.GG., procederà, quindi, alla **sottoposizione al Consiglio Comunale**, attraverso apposite proposte corredate dalle **transazioni** contenenti il piano di rateizzazione convenuto con i creditori **entro i successivi 20 giorni**. **Il Consiglio Comunale** è chiamato ad esprimersi **entro giorni trenta**. **Tempo impiegato 50 giorni**;

- **per i pignoramenti** e le esecuzioni presso il tesoriere, una volta avuto notizia, il responsabile di P.O. dell'Area **Ragioneria**, provvederà a prenotare l'impegno sul Capitolo, al fine di costituire vincolo necessario per l'accertamento ed il mantenimento degli equilibri di bilancio. Successivamente inoltrerà nei 5 giorni successivi al responsabile della P.O. dell'area AA.GG. che attiverà la procedura di riconoscimento nei modi e termini di cui al punto precedente;

- **per tutti gli altri debiti fuori bilancio** i funzionari responsabili di P.O. delle singole Aree competenti per materia, non **appena** hanno **notizia dell'esistenza** di debiti fuori bilancio, e comunque almeno una volta **entro il 30 settembre**, contestualmente alla manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio provvedono ad avviare l'istruttoria di riconoscimento secondo quanto in precedenza indicato;

La trasmissione degli atti tra gli uffici interessati, nei modi e termini come sopra stabiliti, data la ristrettezza dei tempi e la rilevante delicatezza della materia trattata, considerato che è indispensabile limitare le aggressioni dei creditori alle Casse del Tesoriere Comunale, doavrà avvenire solo attraverso canali prioritari e diretti;

Allegato:

◆ **SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA.**

Vista la proposta formulata dal Segretario Comunale relativa all'oggetto;

Dato atto che sulla proposta come sopra formulata sono stati espressi i pareri come previsto dall'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Ritenuto di approvare la proposta di che trattasi, disponendo che la medesima venga **allegata** al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A);

Delibera

- **la premessa** costituisce parte integrante della presente, per cui si intende qui ripetuta e trascritta;

• **di prendere** atto della suddetta relazione istruttoria - proposta di deliberazione con i relativi allegati, a **firma del Segretario Comunale** e, fare proprio il relativo contenuto;

• **di fornire** i suddetti indirizzi e direttive ai responsabili delle P.O., sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, per l'istruttoria delle principali tipologie dei debiti fuori bilancio, in coerenza con la normativa vigente, onde avere un quadro comportamentale omogeneo ed univoco, in ossequio ai nuovi principi di armonizzazione dei Bilanci Pubblici e dei relativi sistemi di rilevazione contabile, stabiliti dal Decreto Legislativo n° 170/2006, al fine di fissare gli equilibri di finanza pubblica e di rispetto del patto di stabilità;

• **di disporre** che la trasmissione degli atti di riconoscimento di debiti fuori bilancio tra gli uffici comunali interessati, avvenga tempestivamente, al fine di evitare tempi di risoluzione remoti che potrebbero dar corso ad eventuali ed ulteriori danni contabili;

• **di notificare** il presente provvedimento ai **Responsabili** delle Posizione Organizzativa, al **Segretario** Comunale e al **Revisore** Unico dei Conti;

- **di trasmettere** la presente, ai sigg.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 – del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 (TUEL);

- **dichiarare** la presente, con separata votazione palese ed a voti unanimi, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4° - del T. U. F. L. 18/08/2000, n° 267, stante l'urgenza di provvedere. –

COMUNE DI AQUARA
PROVINCIA DI SALERNO

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEMA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° _____ del _____ AREA _____

Il sottoscritto _____, nella qualità di Responsabile dell'Area _____,
per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:

Oggetto della spesa:

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Epoca della prestazione:

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che i lavori di cui sopra sono stati effettuati per il seguente fine pubblico:

Svolgimento delle funzioni istituzionali.

b) che la prestazione è stata effettivamente resa dal creditore;

c) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

d) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

e) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (*)

sulla scorta di quanto attestato lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio -
Allega la seguente documentazione :

Data _____

Il Responsabile dell'Area

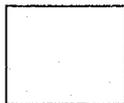
(*) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.



Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco
F.to Rag. Antonio Marino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana Mele

L'ASSESSORE
F.to Prof. Vincenzo Luciano



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **18 OTT. 2018**;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000);

E' stata trasmessa con lettera n° _____, in data **18 OTT. 2018**, ai sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T. U. E. L. n° 267 / 2000;

Dalla Residenza Comunale, **18 OTT. 2018**



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana Mele

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio.

Dalla Residenza Comunale, **18 OTT. 2018**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Silvana Mele

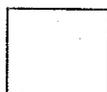
ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal **18 OTT. 2018**, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvana Mele